

Domani Fumetti

Sabato 7 Gennaio 2023
EURO 2,50 - il prezzo del quotidiano

SPECIALE 46

www.editorialedomani.it

Distribuito con Domani. Non vendibile separatamente.

Periodico Speciale N. 46
DL 363/2003 (art. 1, 15/2004)
ATTI editoriali, DCS Milano



• 112725-181/08

VITA SULLA TERRA



ELEONORA AMIANTO • SARA BIPEDE • GIULIA RATTI
FEDERICO FABBRI • GIORGIA KELLEY • DOTTOR PIRA • VALERIO GRIGIO PAOLUCCI
LJUBA ROERO • LO SCRIBACCHINO • ROBERTA SCOMPARSÀ • ALESSIO SPATARO

FUMETTI - LA RECENSIONE

I nuovi paradigmi dell'universo nell'ecofemminismo di Walden

La protagonista di *Su un raggio di sole* vaga per lo spazio a bordo di una navicella a forma di cetaceo. Alla periferia della galassia c'è un pianeta-fortezza, che si oppone alla logica dello sfruttamento delle risorse

MARTA CAPECSCIOTTI, GINEVRA CASSETTA E SARAH DI NELLA
Co-curatrici del Festival di fumetto e illustrazione "Bande de Femmes"

Lo spazio è a pezzi, gli edifici galleggiano in mezzo alle stelle. I pianeti si scorgono per lo più in lontananza.

L'unico sul quale si poserà la navicella a forma di cetaceo Atkis (dal greco raggio di sole), che seguiamo nelle pagine del fumetto di Tillie Walden, non è più in grado di accogliere la vita umana in superficie e nelle sue profondità cela creature primordiali che richiamano divinità myazakiane.

Su un raggio di sole (*On a sunbeam*) è stato pubblicato nel 2018 negli Stati Uniti e ha vinto il prestigioso Los Angeles Times Book Prize. In Italia sono stati poi pubblicati altri lavori di Tillie Walden: *Mi stai ascoltando?* e *La solitudine dello spazio* — sempre per Bao.

Paradigmi diversi

Lasciato l'asteroide che accoglieva la sua scuola, Mia raggiunge l'equipaggio di Atkis, che vaga in un universo dove domina una palette scura anche se la bicromia iniziale apre progressivamente a tinte più luminose. La Terra è stata abbandonata dalle umane, evacuata si suppone. Non ci sono uomini nel mondo creato da Tillie Walden e non è un tema ma un dato di fatto. Il quadro geo e spazio-politico nel quale si inserisce la narrazione non viene mai spiegato, se non per alcuni spunti abbozzati: il punto non è far capire a chi legge come siamo arrivati a un universo del genere, né dare una lezione distopica sul futuro che ci aspetta: Tillie Walden ci trasporta in una bolla che funziona secondo altri paradigmi, altri parametri di normalità, dove ogni regola su cosa sia giusto o sbagliato esplode per lasciare spazio a un modo diverso di vivere le relazioni tra esseri viventi e con lo spazio circostante. La Scalinata si trova all'estrema periferia dello spazio. È guidata da generazioni dalla famiglia Hill che l'ha per prima abitata e che da allora ne difende le risorse e le materie prime che hanno attirato gli appetiti del resto dello spazio. Spazio dove ci sono molte terre e molte lune, ma dove vigono le stesse pratiche coloniali

e predatorie del sistema capitalistico che invece ci sono ben note. Di fronte al rifiuto di svendere le proprie risorse per difendere l'ecosistema e la bellezza della Scalinata, l'intera galassia isola il pianeta ribelle rendendolo illegale. Di rimando, anche la Scalinata decide di chiudersi al resto del mondo: nessuna può lasciare il pianeta. Il gruppo deve rimanere solido per difendere la propria possibilità di sopravvivere.

Mondi rigenerati

Impossibile non cogliere rimandi al nostro presente fatto di muri e territori confinati, di naufragi insensati e stragi in mare causati da una visione del mondo in cui a prevalere sono gli scambi economici. Il profitto e l'appropriazione a discapito di tutto, perfino della possibilità stessa di continuare a vivere su un pianeta ospitale. Lo sfruttamento appare come l'approccio egemonico alle persone e alle risorse: per scardinarlo occorre ripartire dalla cura, quella che coinvolge non solo le persone ma anche l'insieme degli esseri viventi e la biosfera stessa. Un'impresa non da poco in un contesto in cui le pratiche di solidarietà vengono sistematicamente criminalizzate. Eppure in gioco c'è la possibilità di immaginare germogli di mondi rigenerati ed ecosistemi planetari. In altre parole un ambiente dove vivere, creare, lottare, amare e costruire legami.

La cura

La narrazione è un andirivieni tra passato e presente seguendo due linee temporali, quella di Mia, alla sua prima esperienza di lavoro dopo la scuola, che non riesce a venire fuori da una storia d'amore incompiuta con Grace, misteriosa e solitaria liceale riportata precipitosamente a casa dalle sue sorelle. E quella di Char e Alma che prima di dedicarsi al restauro di edifici antichi, hanno vissuto per anni una vita clandestina traghettando persone attraverso la frontiera eretta attorno alla Scalinata e alimentando quello che Françoise Ver-



Su un raggio di sole (Bao 2020, pp. 544, euro 27) è un graphic novel di Tillie Walden
IMMAGINE DA "SU UN RAGGIO DI SOLE", TILLIE WALDEN

gès chiama un "archivio vivente di pratiche di cura" (*Persersi nella foresta*, in *Ecologie della cura*, Prospettive transfemministe a cura di Maddalena Fragnito e Miriam Tola). Tra i flashback e la fitta trama delle vite delle personaggi, le tavole silenziose che ritraggono magistralmente lo spazio sono la cifra strutturale di questo libro, un invito a osservare il mondo e le persone che ci circondano e a coglierne la peculiare bellezza.

Nuove famiglie

Perché l'altro elemento fondamentale di questa epica spaziale sono le sue protagoniste Char e Alma che insieme attraversano la vita e compiono le missioni dell'Atkis, crescendo una piccola collettività. Ell che si è esiliato dalla lingua e dal binarismo e Jules alle prese con la sua storia familiare. Insieme reinterpretano le storie degli edifici e di chi vi abitava, si prendono cura l'una dell'altra e costruiscono legami di supporto reciproco e di famiglia scelta ben al di là del vincolo biologico. L'arrivo di Mia sconvolgerà gli equilibri e la vita dei nostri personaggi coinvolgendo l'intero equipaggio verso la ritrova-

mento di sé.

Trasformare le narrazioni

Su un raggio di sole è una storia fantascientifica, una storia lesbosqueer, una storia essenzialmente eco-transfemminista. Scavalca le gerarchie di ruolo e di genere per creare un mondo di connessioni rizomiche tra esseri viventi e con lo spazio. Il graphic novel può quindi essere letto sfogliando i suoi complessi strati: le storie di amore e sorellanza, le storie familiari, le reti di supporto reciproco e resistenza alla distruzione planetaria, la costruzione di modi diversi di vivere e relazionarsi. Tutte queste direttrici narrative si dipanano in un'esplosione di colori e di oscurità, in un'alternanza cromatica che sconvolge per la sua potenza e un tratto gentile che si impone con forza agli occhi di chi legge. Consegnandoci così il tassello finora più riuscito di un'opera creativa complessa, per niente scontata che fa di Tillie Walden, appena ventiseienne, un'esponente di rilievo della nuova generazione di fumettisti queer che sta trasformando le narrazioni a fumetti.

QUESTIONE DI PERCEZIONI

Andare a vivere su Marte non basta, faremmo gli stessi errori

GABRIELLA GILIBERTI
critica cinematografica e content creator

Nella sua *Life on Mars*, David Bowie attraverso la sua «ragazza dai capelli castani», si chiedeva se ci fosse vita su Marte, non per soddisfare una curiosità scientifica, quanto più per il desiderio di fuggire, abbandonare una Terra dove non si è liberi di essere se stessi, venendo costantemente discriminati per razza, orientamento, ideologia. Una Terra abbandonata a sé stessa, su cui non vale davvero la pena vivere: o meglio, abbandonata agli esseri umani che hanno dimenticato di prendersene cura. Destinata a sparire, a venire completamente consumata non lasciando niente, se non una prospettiva poco rosea. E, quindi, da brave persone spesso incapaci di prendersi le proprie responsabilità, non viene piuttosto voglia di scappare su un altro pianeta?

Disillusione

Life on Mars è una delle canzoni che ho sentite più mie in assoluto nella discografia di Bowie. Una poesia messa in musica dove ad emergere sono quei sentimenti di delusione, tradimento e disillusione di una generazione non "così lontana" da quella di oggi. Quei sentimenti che io sento, vedo e noto prendere sfogo sul social (ma non solo), da sempre vetrina per sé stessi, nel bene e nel male. Quei social tanto criticati dove se da una parte c'è lo sfoggio di vite patinate, idealizzate e spesso molto meno veritiere di un film, dall'altra parte c'è l'esplorazione di se stessi, la condivisione delle proprie passioni, del proprio lavoro ed anche delle proprie lotte che, invece, possono diventare lo specchio di una battaglia comune. Un megafono sociale ed intimo dove, nonostante lo schermo, si cerca ancora di credere in un minimo di empatia, di ritrovare negli altri lo stesso dolore o delusione o tradimento o anche felicità, paura, stupore... Non mi hanno, quindi, sorpreso le risposte di questo mese sul tema "Vita sulla Terra" di questo mese e che subito mi hanno riportato alla mente le sensazioni da sogno lucido della *Life on Mars* del Duca Bianco, proprio come dice oggi, cagliostro o come spiega molto più nel dettaglio Gnicolo Agostini nel 1993 ricordandoci che se non facciamo qualcosa e subito, del nostro pianeta resterà ben poco. C'è chi prevede apocalissi zombie come *zombi-zed* e chi immagina come *geriatric* paesaggi selvaggi, vivi, equilibrati e giusti, liberati dalla presenza dell'essere umano. Liberi. Libera. La Terra libera e nuovamente ripopolata da quella vita che sta gradualmente perdendo decennio dopo decennio, soffocata da colate di cemento, allevamenti intensivi e deforestazioni bestiali, contornati da costanti rilasci di veleni nell'aria che avvelenano anche noi. C'è chi pensa all'acqua, quella che d'estate comincia a scarseggiare; c'è, invece, chi pensa all'imprevedibile evoluzione e chi all'incapacità di godersi la vita sulla Terra. Ed ecco che mi ritorna in mente Bowie, la sua disillusione sul poter credere o anche solo sperare che qualcosa possa cambiare. Però il problema, in fondo, è proprio questo. Ed è un problema collettivo. Abbiamo dimenticato di dover e poter combattere per una vita che merita di essere vissuta su questa Terra, l'unica messa a nostra disposizione, schiacciata dalla delusione e dalla pigritia. Il cambiamento lo si fa entrando in azione, provando a rendere possibile che effettivamente i circuiti di questa grande macchina entrino in funzione, non certo sognando la vita su Marte dove, probabilmente, rifare gli stessi sbagli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi partecipare anche tu alla rubrica? Vai sul profilo [ig @gabriellectro](https://www.instagram.com/gabriellectro/) e rispondi alla sua domanda! ATTENZIONE: il box della domanda sarà disponibile il 15 di ogni mese e soltanto per 24 ore

Fumetti

Direttore responsabile: Stefano Feltri
Vicedirettore: Emiliano Pittagali

Editoriale Domani Spa
sede: viale Mazzini, 10 - 00185 Roma
tel. 06/4781111

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Antonio Campo Dall'Orto
Consiglieri: Federico Mariani, Virginia Riga di Palma, Giovanni Casella Roder, Massimo Berra, Grazia Vello

Produzione: via Barberis, 15 - 00187 Roma
Pubblicità: Editrice Domani Spa
via Principe, 47 - 00187 Roma, tel. 06/4781111

Stampa
RCS Produzioni Grafiche SpA, viale Mazzini, 10 - 00185 Roma
RCS Produzioni Grafiche SpA, viale Mazzini, 10 - 00185 Roma

Logo

Consejo Editorial
Editores: Domani, 10 - 00187 Roma
tel. 06/4781111

Titolare del trattamento: (Reg. UE n. 2016/679)
Editoriale Domani SpA, viale Mazzini, 10 - 00185 Roma
Soggetti: viale Mazzini, 10 - 00185 Roma
Responsabile protezione dati: (Reg. UE n. 2016/679)

venga su eureka

“Vita sulla Terra”

a cura di SONNO

Qui, sulla Terra, come si sta?

Per un attimo potremmo vederci dall'alto.

Da parecchio in alto, più in alto di un palazzo, più in alto di aereo, più in alto delle nuvole.
Se fossimo noi gli alieni, cosa faremmo di questo pianeta lasciato a sé stesso?



Editor: Sonno

Fumettista e illustratrice. Nel 2018 partecipa all'antologia *La rabbia* (Einaudi). Nel 2019 esce il suo primo libro, *Anatomy of a sensitive person* (Edizioni Fortepressa), mentre nel 2020 per Feltrinelli Comics contribuisce con una storia breve all'antologia *Sporchi e subito*, a cura di Fumettibrutti. Nel 2021 pubblica *Prima di tutto tocca nascere* (Feltrinelli Comics). Curatrice di questo speciale dedicato ai fumetti, collabora con Domani. Nel 2022 con *Prima di tutto tocca nascere* (Feltrinelli Comics) ha vinto il Premio Nuovi Talenti al Romics - Festival Internazionale del fumetto, animazione, cinema e games. Nel 2022, su Domani, è uscito il suo primo fumetto a puntate *La volontà, l'istinto e l'abilità dei nostri sensi*.

a pagina 1



Giorgia Kelley è un'artista autodidatta italoamericana. Nel 2022 il suo primo fumetto *Strange Rage* (Rizzoli Lizard) ha vinto a Lucca Comics il Gran Guignol per il miglior esordio. Vive a Perugia dove lavora come illustratrice e traduttrice.

alle pagine 4 e 5



Alessio Spataro (Catania, 1977). Fumettista e disegnatore satirico, collabora dal 1998 con riviste del settore a testate giornalistiche (*Cuore*, *Left*, *Blue*, *Frigidaire*, *Carta*, *Liberazione*, *Mamma!*, *Il Male* di Vairo e *Vincino*, *Pangolino*) e lavora come illustratore per l'editoria (Newton & Compton, Red Star Press, Momo Edizioni). Ha all'attivo dieci libri satirici e cinque volumi a fumetti tra cui *Biliardino* (Bao Publishing, basato sulla storia dell'inventore Alejandro Finisterre, recentemente pubblicato in Spagna da Debolillo). Organizza e insegna da anni corsi di disegno per scuole, musei ed associazioni private.

alle pagine 8 e 7



Giulia Ratti cresciuta nella provincia milanese nell'era d'oro del berlusconismo col sogno di diventare una cubista, oggi scrive fumetti e balla nei posti più inappropriati. Sconfigge la noia disegnando mondi utopici in cui sesso, drammi e colpi di scena fantascientifici si susseguono. Studia francese per darsi un tono e insegna fumetto ai minorenni. La sua prossima storia verrà pubblicata nel volume *Materia Degenera 3* (Diablo edizioni) nel 2023.

alle pagine 9 e 9



Dottor Pira è il creatore del Fumetti dello Ghebo (il più longevo webcomic italiano). Ha pubblicato diversi libri con i maggiori editori italiani, varie serie su riviste (*L'Internazionale*, *XL*, di Repubblica, *Vice Magazine*, *Smemoranda*) e molte pubblicazioni autoprodotte. È un autore e critico televisivo, ha realizzato storyboard per film e pubblicità, e video per gruppi come Elio e le Storie Tese. Insegna Animazione allo Ied di Roma.

alle pagine 10 e 11



Federico Fabiani è un disegnatore nato a Lucca. Dal 2014 al 2021 ha organizzato il festival *BordalFest - Produzioni Sotterranee*. Ha pubblicato storie e illustrazioni su fanzine autoprodotte e riviste. Nel 2021 esce il suo primo fumetto *Tristerio e Vanglorio*, scritto da Francesco Cicalini e edito da Edizioni Kili.

alle pagine 12 e 13



Eleanora Amadio ha collaborato con diverse realtà editoriali come *Purple Press*, *il Corriere* e *Zero*. Ha pubblicato *Insieme a Simone Tso* il volume a fumetti *Roma Terribile* (Bizzarrobooks). Suona il basso, canta lirica e legge tanti fumetti.

alle pagine 14 e 15



Ljuba Roero classe 1987, è un'illustratrice versata nel disegno naturalistico e del regno animale. Oltre all'interesse verso il mondo fumettistico, sta completando un percorso di formazione di Illustrazione Editoriale presso la Scuola TheSign di Firenze. Collabora in questa occasione con lo sceneggiatore Andrea Presenti, con cui condivide una relazione sentimentale da sei anni e una gattina di nome Cara.



Lo Scribacchino (Andrea Presenti) classe 1992, è uno scrittore, sceneggiatore e copywriter attivo sul web dal 2013 con lo pseudonimo "Lo Scribacchino". Ha maturato esperienza come editor e sceneggiatore con case editrici e clienti privati, oltre a produrre analisi video su YouTube e TikTok legate al mondo letterario. Collabora in questa occasione con l'illustratrice Ljuba Roero, con cui condivide una relazione sentimentale da sei anni e una gattina di nome Cara.

a pagina 16



Valerio Origio Paolucci illustratore e fumettista nato a Foggia nel 1993, dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte si trasferisce a Roma per approfondire gli studi artistici e frequentare la scuola d'illustrazione Officina B5. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni per il settimanale *LEFT* ed altre riviste, illustrando libri per case editrici come Mondadori, BeccoGiello e altre pubblicazioni indipendenti. Ha collaborato a progetti editoriali per l'Unicef, Amnesty International e La Sapienza di Roma.

a pagina 17



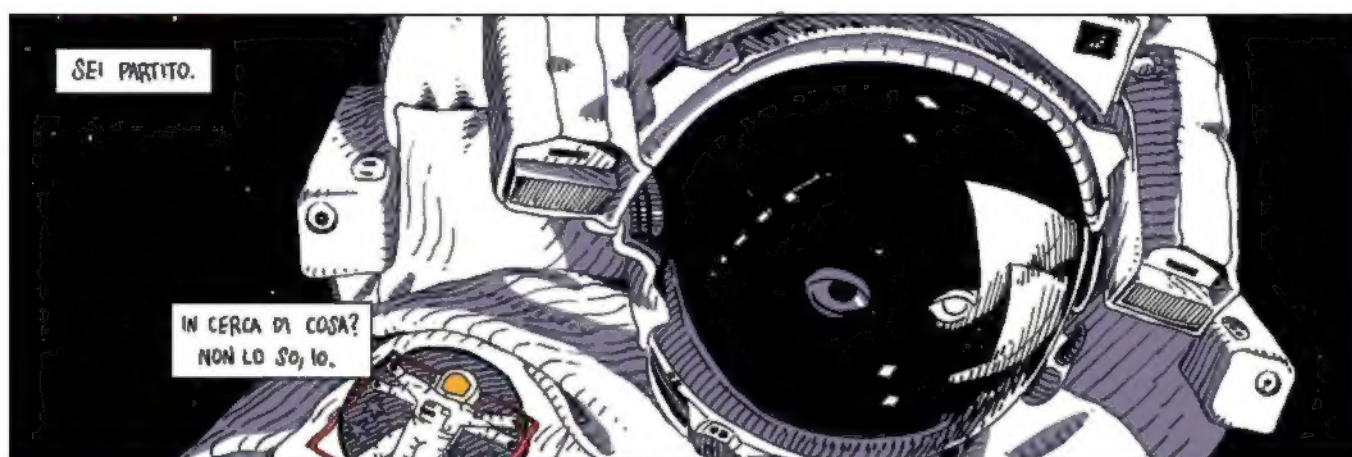
Sara Bipede pseudonimo in comics dell'artista visuale e cantautrice Sara Miegge. Nata a Ferrara nel 1987. Si laurea nel 2010 in arti visive alla nuova accademia di belle arti di Milano. Dal 2011 si muove principalmente nel mondo del fumetto underground, partecipa a diversi festival di autoedizione stampando fanzine e poster in serigrafia e dipingendo murali. Le sue opere vengono inserite all'interno delle pubblicazioni di vari festival di comic indipendenti in tutta Europa.

a pagina 18

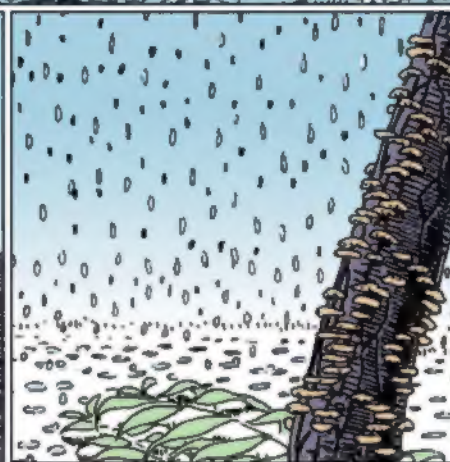


Reberta Scomperas fa parte del collettivo Doner Club con cui ha realizzato alcune zines e mini-comics e partecipato a festival di autoproduzione tra l'Italia e l'Europa. Con Canicola edizioni ha pubblicato il suo esordio *La Medusa* (2018), e *Beccaccia*, un animale strano uno dei racconti contenuti nell'antologia *A.m.o.r.e.* (2018); con Diabolo edizioni nello stesso anno pubblica un racconto per *Materia Degenera 2*. *Trappolo Stiff e il giro del fosso*. Ha partecipato all'iniziativa Fumetti nei musei (Cocconino, MiBact, 2018). Collabora con fanzine e realtà indipendenti editoriali e non, italiane ed estere.

a pagina 19



NO PERCHE' ORA COME ORA SEI UN UFO, UNO STRANERO DA SOLO NEL CIELO.

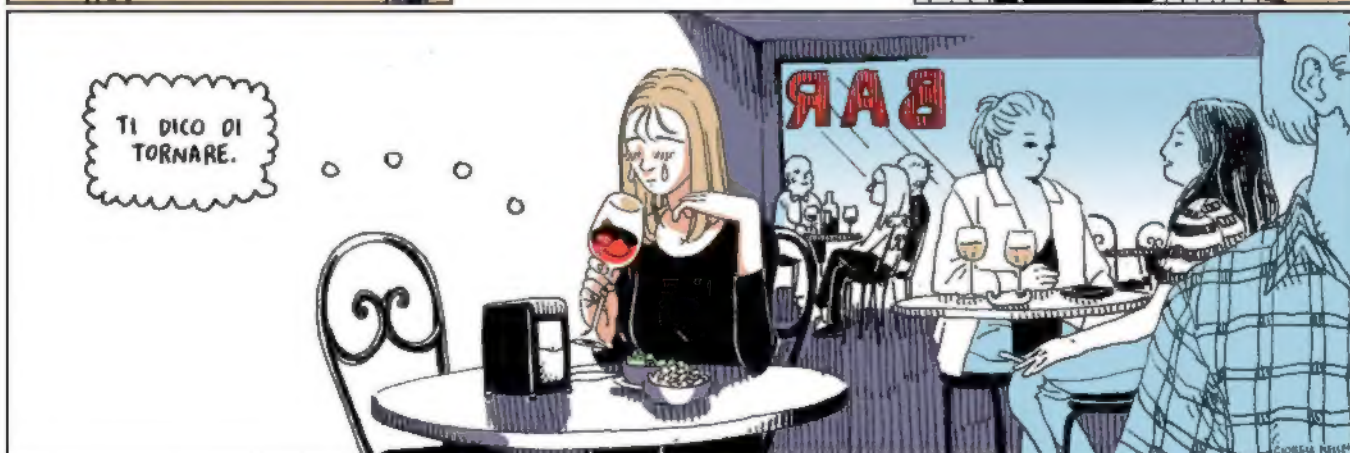


PERO' HAI SOTTO QUESTA VISTA IN COSTANTE MOVIMENTO. DA LASSU' ALCUNI DETTAGLI LI PUOI ANCHE RICONOSCERE, POI AD UN CERTO PUNTO L'IMMAGINAZIONE SCAVALCA GLI OCCHI E VEDI PROPRIO TUTTO.

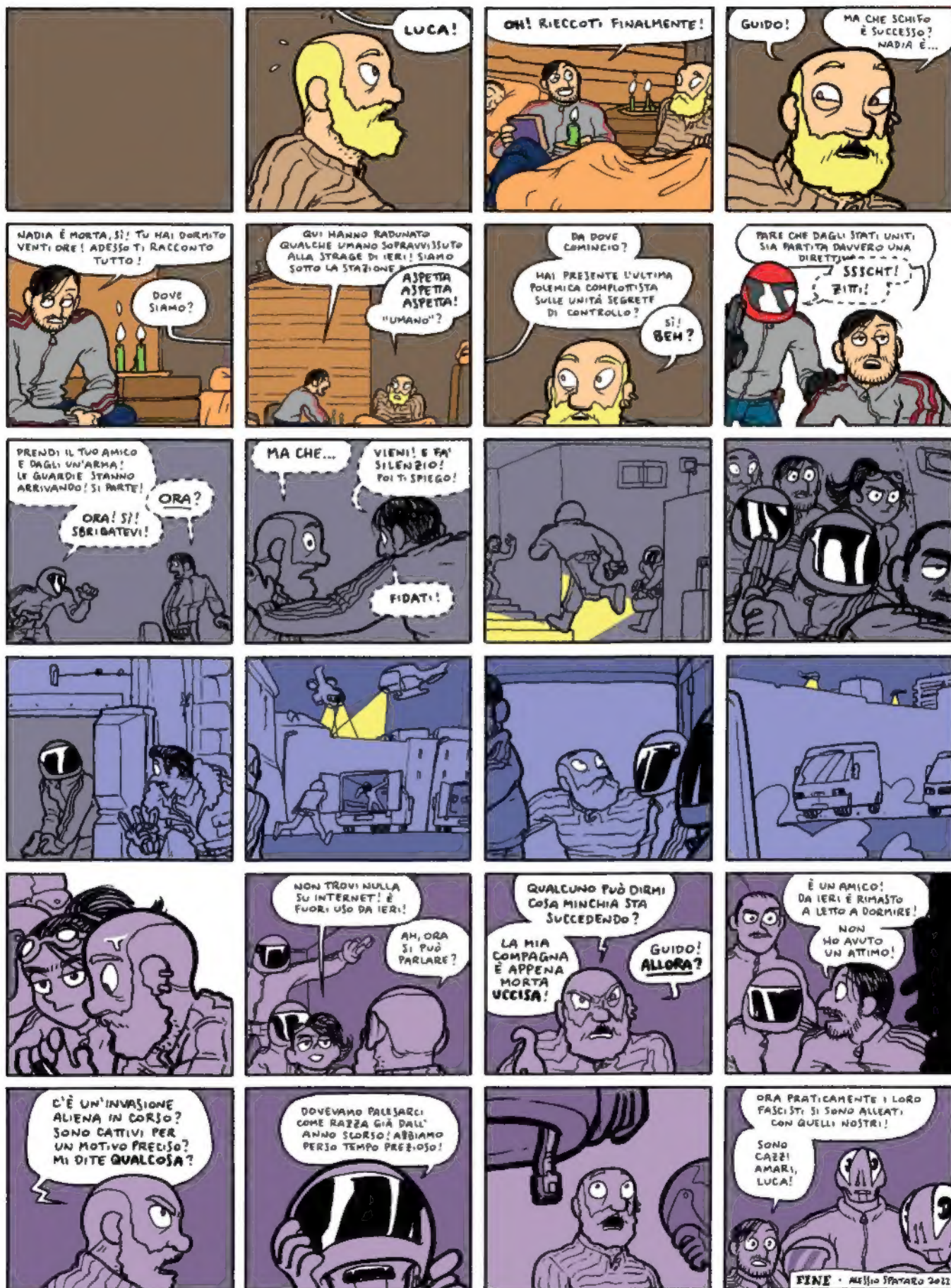
VEDI ANCHE ME. SENTI CHE TI PARLO.

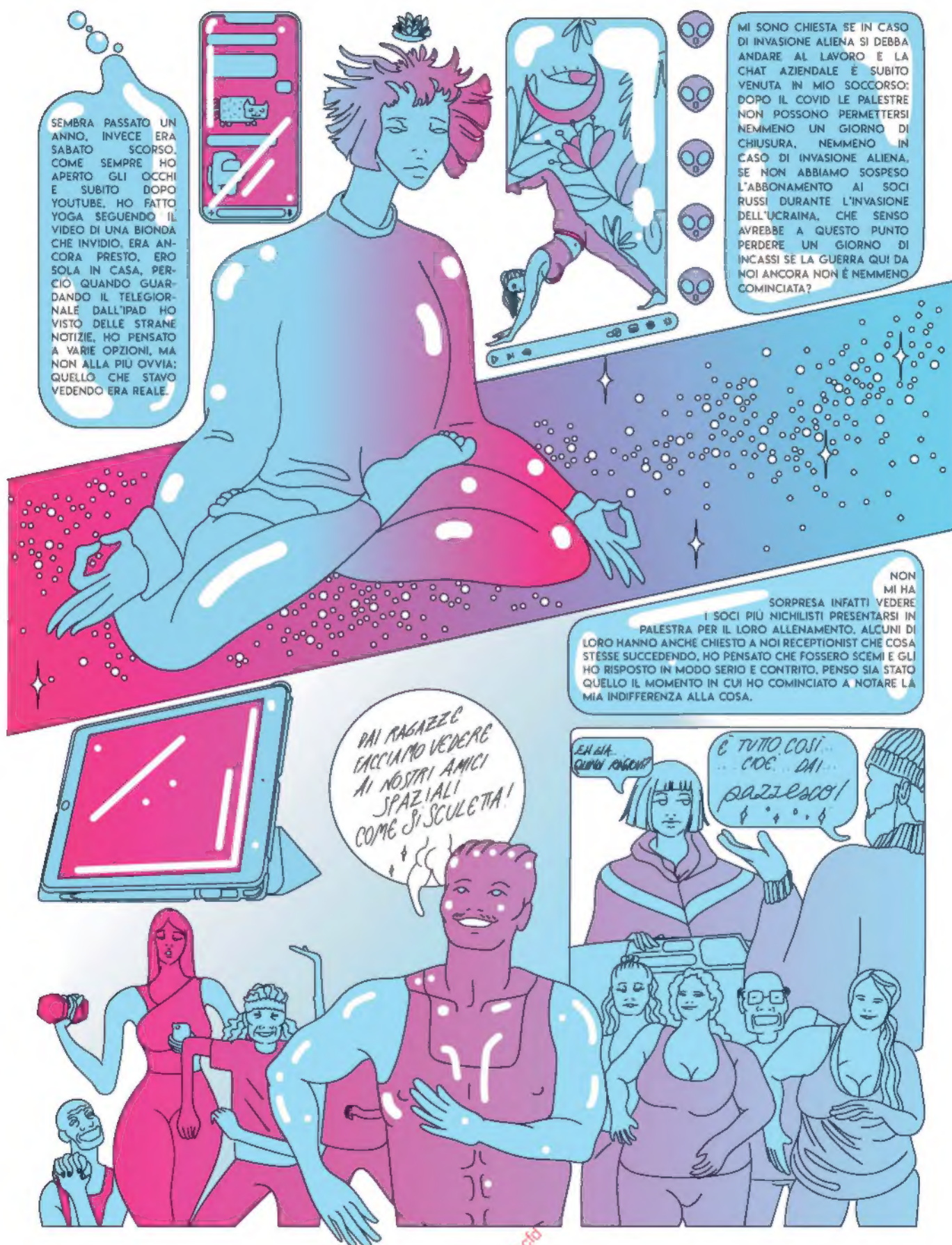


TI DICO DI TORNARE.









ALL'ALBA DI DOMENICA, L'ESA AVEVA GIÀ PREPARATO UNA SPEDIZIONE ESPLORATIVA. A BORDO C'ERA ANCHE SAMANTHA CRISTOFORETTI, MA NESSUNO STA VOLTA L'HA CHIESTO COME CONCILIAVA IL SUO ESSERE MADRE E DONNA CON LA SUA CARRIERA DI ASTRONAUTA. FORSE PERCHÉ SPERAVANO CHE CI AVREBBE SALVATO DALL'INVASIONE ALIENA, CHE A QUEL PUNTO SEMBRAVA CERTA E IMMINENTE.

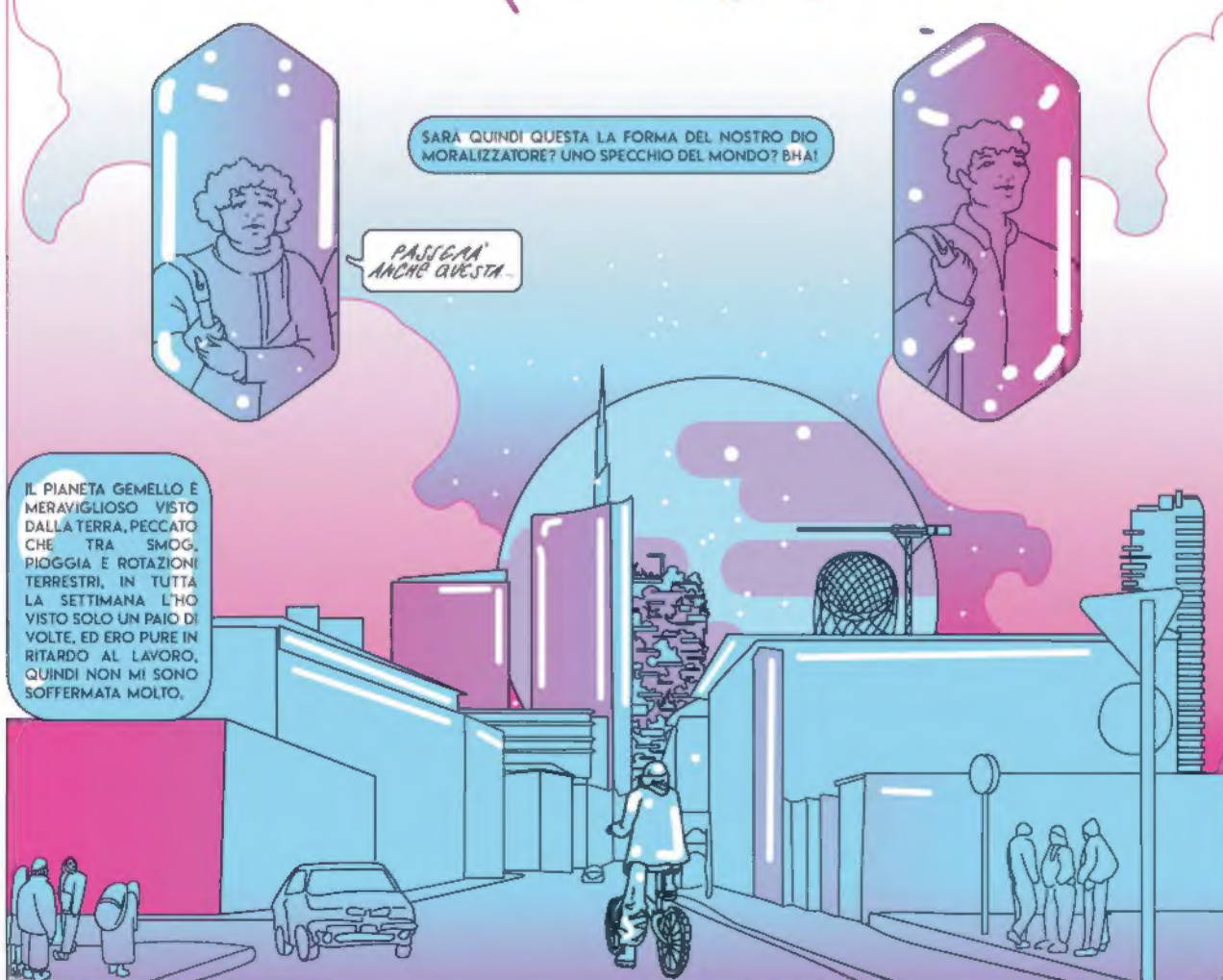


SEBBENE NESSUN MEZZO D'INFORMAZIONE PARLI D'ALTRO, A OGGI ANCORA NON HO CAPITO BENE COSA È SUCCESSO, MA I COSIDDETTI "ALIENI" NON SONO ARRIVATI SU UNA NAVE SPAZIALE PER COLONIZZARCI, MA IN PARTICELLE SUPER MINUSCOLE CHE IN POCHE ORE HANNO DATO FORMA A UN PIANETA PERFETTAMENTE IDENTICO E SPECULARE AL NOSTRO, PER POI NON FARE PIÙ ASSOLUTAMENTE NIENTE.

SARÀ QUINDI QUESTA LA FORMA DEL NOSTRO DIO MORALIZZATORE? UNO SPECCHIO DEL MONDO? BHA!

PASSEGA' ANCHE QUESTA...

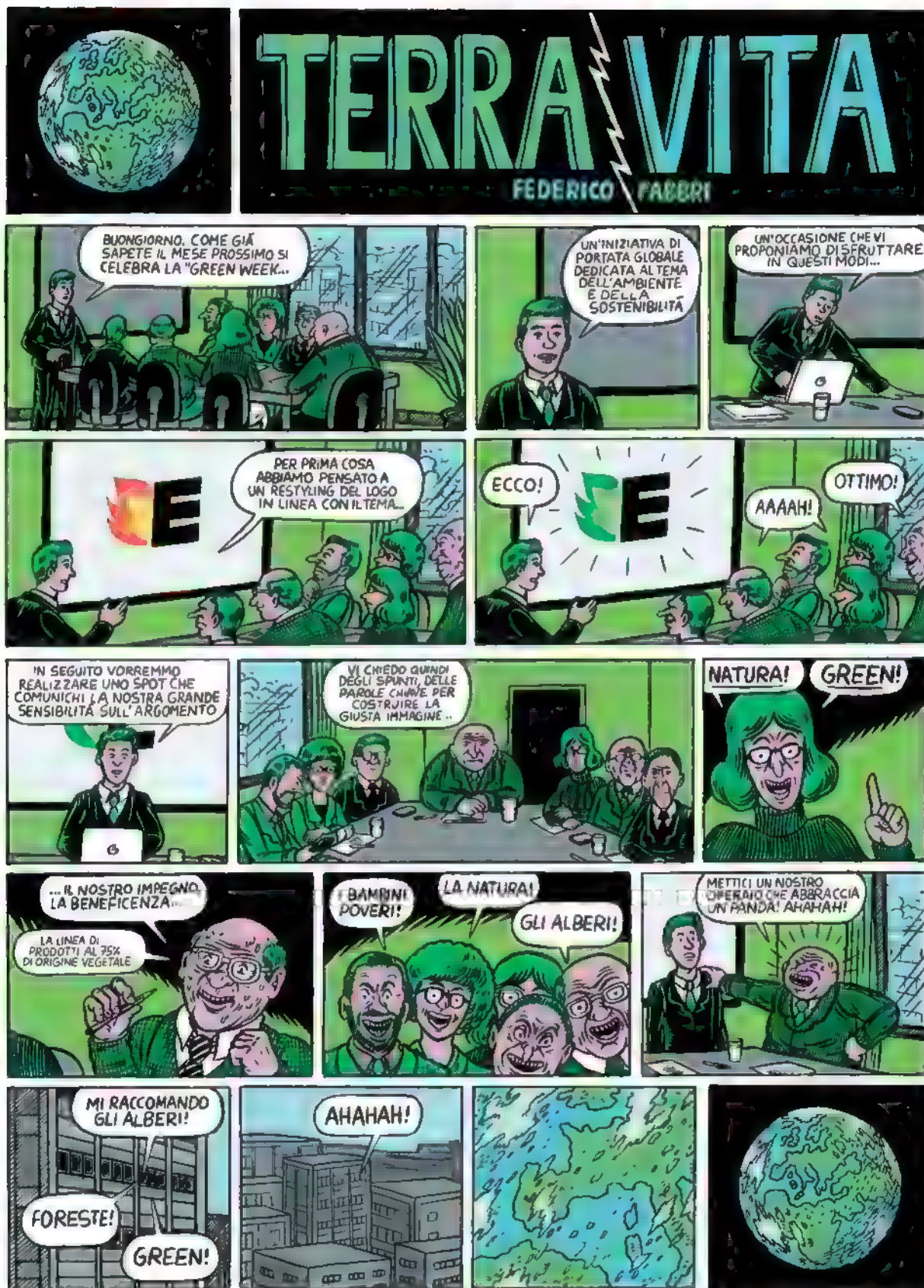
IL PIANETA GEMELLO È MERAVIGLIOSO VISTO DALLA TERRA, PECCATO CHE TRA SMOG, PIOGGIA E ROTAZIONI TERRESTRI, IN TUTTA LA SETTIMANA L'HO VISTO SOLO UN PAIO DI VOLTE, ED ERO PURE IN RITARDO AL LAVORO, QUINDI NON MI SONO SOFFERMATA MOLTO.





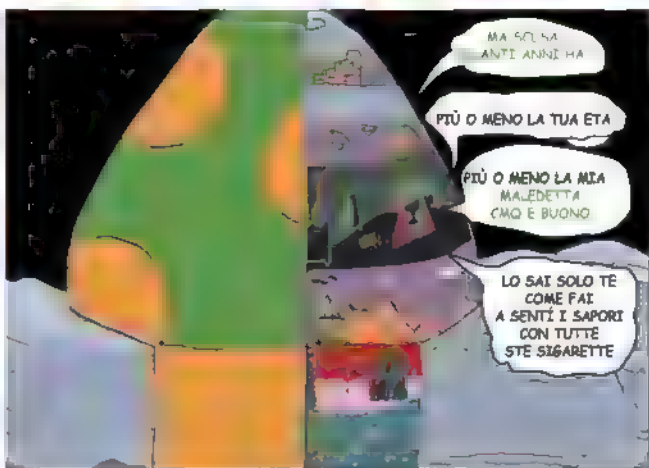
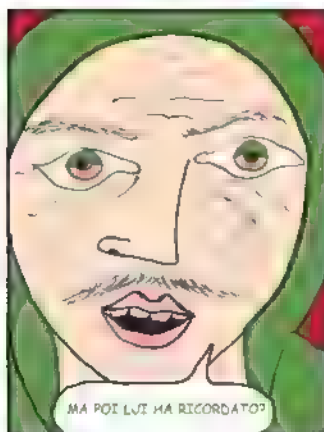
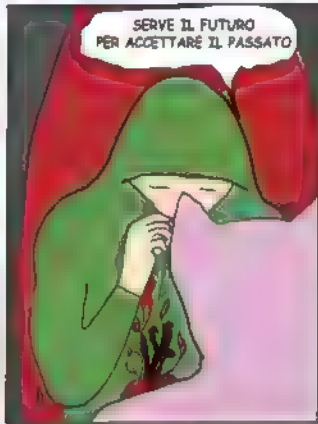
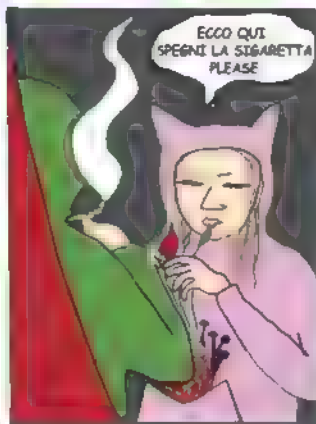
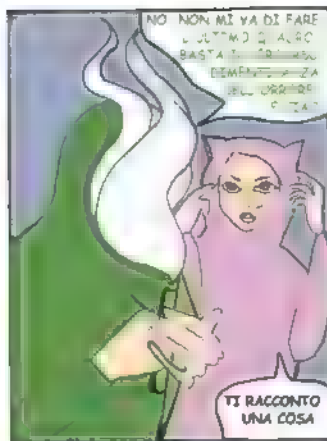


Dr. Pira







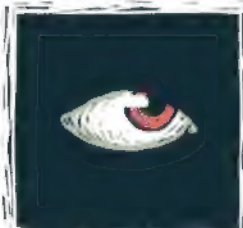


OGNI NOTTÉ CHIAMO IL TUO NOME.
ELEONORA AMIANTO



...COME UN MARINAIO...

E TI RITROVI L'...
FERMO... A GALLA



NON PENSI PIÙ A
COME SAREBBE STATO SE...



A TUTTI I TE LA NON SEI...



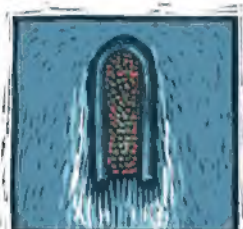
A TUTTI I TE
LA VORRETTI ESSERE



NON CI PENSI PIÙ...



L'ACQUA ENTRA NELLE ORECCHIE



NEL NASO... NELLA BACCA
...NEI POLMONI



NON SEI PIÙ A GALLA...
SCIVOLI GIÙ...



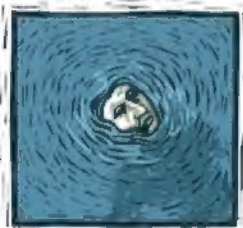
ACQUELLE DENTRO EMBRIONI



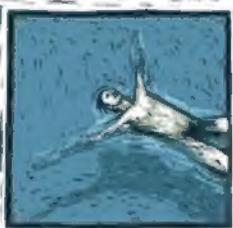
CHE NON VORRETTI VIVERE



TOCCHI IL FONDO,
RESTI SUL FONDO



...CHIODI GLI OCCHI...



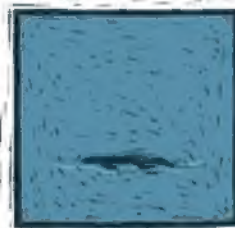
POI TI RIVLESSI ALL'IMPRONVISO,
TI SENTI SEMPRE A GALLA



MA QUESTA VOLTA
IN UN AMBIENTE FAMILIARE



...FORSE SEI A CASA



...IL TEMPO A RIPRENDERTI



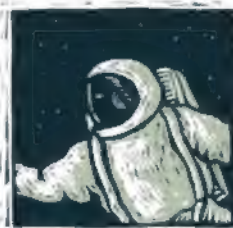
TI RENDI CONTO CHE TUTTO
È SUCCESSO IN UN ATTIMO



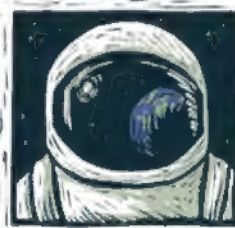
COME DA BAMBINO



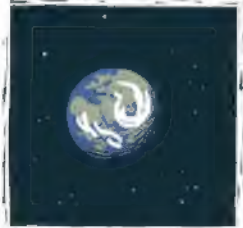
...COME ADESSO



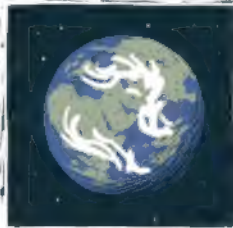
...È BASTATO UN SOGNO...
SUELO DEL MARE



QUELLA CHE TROVAVI DENTRO
UNA CONCHIGLIA...



IL SUONO DI UNA RIVA



CHISSÀ CHE SUONO AVRÀ



...L'ALTRA RIVA...



LA RIVA DELL'ARRIVO...



...



...SÌ...



CHISSÀ CHE SUONO



AVRÀ L'ARRIVO



...





LA MIA GALASSIA, LUOGO DI QUIETE E BENESSERE, SI TROVA SULL' ORLO DELLA DISTRUZIONE. FU LA NOSTRA SPECIE ARTEFICE DELLE SUE FORTUNE E DEL SUO CONSEGUENTE COLLASSO.



Domani Politica

**Il mensile curato
da Marco Damilano**

Anche oggi in edicola e in digitale.



Domani
L'informazione, fino in fondo

Inquadra il QR code e
**scegli l'abbonamento
annuale.**



veniva su eurekaaddi.cfd